

# Il grande ripristino è qui: segui i soldi

 [controinformazione.info/il-grande-ripristino-e-qui-segui-i-soldi/](https://controinformazione.info/il-grande-ripristino-e-qui-segui-i-soldi/)

23 Marzo 2021

di F. William Engdahl.

**La riorganizzazione dall'alto verso il basso dell'economia mondiale da parte di una cabala di tecnocrati aziendali, guidata dal gruppo del Forum economico mondiale di Davos – il famoso Great Reset o Agenda 2030 delle Nazioni Unite – non è una proposta futura. È in fase di aggiornamento, poiché il mondo rimane bloccato in un insensato contenimento per un virus.**

L'area di investimento più calda dall'inizio del blocco globale del coronavirus è quella che è nota come investimento ESG. Questo gioco altamente soggettivo e altamente controllato **sposta drasticamente i flussi di capitale globali verso un gruppo selezionato di azioni e obbligazioni societarie “approvate” (dalla elite)**. In particolare, porta avanti l'Agenda distopica 2030 delle Nazioni Unite o il programma di Grande Reinizializzazione del GEF. **Questo sviluppo è uno dei cambiamenti più pericolosi e meno compresi almeno dell'ultimo secolo.**

Il programma di “economia sostenibile” delle Nazioni Unite viene portato avanti in tutta discrezione dalle stesse banche globali che hanno causato la crisi finanziaria del 2008. Questa volta stanno preparando il Great GEF Reset di Klaus Schwab dirigendo centinaia di miliardi, e presto trilioni di dollari, di investimenti nelle loro attività selezionate “risvegliate”, a scapito di quelle che non lo sono, come le compagnie petrolifere e del gas o del carbone.



La più grande Banca di Investimenti del Mondo

Banchieri e giganteschi fondi di investimento come **BlackRock** hanno creato una nuova infrastruttura di investimento che seleziona “vincitori” e “vinti” in base alla serietà dell’azienda in termini di ESG (investimenti ambientali, sociali e di governance). Ad esempio, un’azienda ottiene voti positivi per la serietà con cui assume manager e dipendenti di sesso diverso, o si adopera per eliminare la sua “impronta” di carbonio rendendo le sue fonti energetiche verdi o sostenibili per usare il termine Nazioni Unite. Il modo in cui le aziende contribuiscono a una governance globale sostenibile è il più vago dei criteri ESG e può variare dalle donazioni a Black Lives Matter al sostegno alle agenzie delle Nazioni Unite come l’OMS.

**L’obiettivo centrale cruciale degli strateghi ESG è creare una transizione verso energie alternative inefficienti e costose**, l’utopia promessa di zero emissioni di carbonio. Dietro questo movimento ci sono le grandi istituzioni finanziarie e le banche centrali di tutto il mondo. Hanno creato una serie incredibile di organizzazioni per guidare la loro agenda di investimenti verdi.

Nel 2013, molto prima del coronavirus, la grande banca di Wall Street, **Morgan Stanley**, ha creato il proprio “Institute for Sustainable Investment”. Quest’ultimo è stato rapidamente ampliato nel 2015 quando Morgan Stanley è entrata a far parte del comitato direttivo della “Partnership for Carbon Accounting Financials” (PCAF). Sul suo sito web, vanno affermano:

“La PCF si basa sulla posizione dell’accordo di Parigi sul clima secondo cui la comunità globale deve sforzarsi di limitare il riscaldamento globale a 1,5 ° C sopra i livelli preindustriali e la società deve decarbonizzare e raggiungere zero emissioni nette entro il

2050”.

A partire dal 2020, il PCAF aveva oltre 100 banche e istituzioni finanziarie, tra cui **ABN Amro, Nat West, Lloyds Bank, Barclays, Bank of America, Citi Group, CIBC, Danske Bank e altri**. Diverse banche membri della PCAF sono state incriminate per riciclaggio di denaro. Ora si sentono investiti in un nuovo ruolo di modelli di virtù per cambiare l'economia globale, se si vuole credere alla retorica. In particolare, l'ex governatore della Banca d'Inghilterra, Mark Carney, è un “osservatore” o un consulente del PCAF.

Nell'agosto 2020, la PCP ha pubblicato una bozza di standard che delinea un approccio proposto per la contabilità globale del carbonio. Ciò significa che i banchieri stanno creando le proprie regole contabili su come assegnare o valutare l'impronta di carbonio o il profilo ecologico di un'azienda.



Christine Lagarde (FMI) con Marck Carney

### **Il ruolo centrale di Mark Carney**

Mark Carney è al centro della riorganizzazione della finanza globale per supportare l'Agenda verde 2030 delle Nazioni Unite dietro il Grande Reset GEF di Davos, di cui è membro del consiglio. È anche consigliere del Segretario generale delle Nazioni Unite in qualità di Inviato speciale delle Nazioni Unite per l'azione per il clima. Ha descritto il piano CFP come segue:

“Per raggiungere lo zero netto, abbiamo bisogno di una transizione dell'intera economia: ogni azienda, ogni banca, ogni assicuratore e ogni investitore dovrà adeguare i propri modelli di business, sviluppare piani credibili per la transizione e implementarli. Per le società finanziarie, ciò significa che devono guardare a qualcosa di più delle emissioni generate dalla propria attività imprenditoriale. Devono misurare e rendicontare le emissioni generate dalle società in cui investono e alle quali prestano. Il lavoro della PCP

per standardizzare l'approccio alla misurazione delle emissioni finanziate è un passo importante per garantire che ogni decisione finanziaria tenga conto del cambiamento climatico ”.

In qualità di Governatore della Banca d'Inghilterra, Carney è stato determinante nel sostenere il sostegno delle banche centrali globali all'agenda verde dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le principali banche centrali del mondo, attraverso la Banca dei regolamenti internazionali (BRI) a Basilea, hanno creato una chiave parte della crescente infrastruttura globale che dirige i flussi di investimento verso imprese “sostenibili” e lontano da quelle che ritiene “insostenibili”, come le compagnie petrolifere e del gas. Quando Mark Carney, l'allora governatore della Banca d'Inghilterra, era a capo del Consiglio per la stabilità finanziaria della BRI (FSB), nel 2015 ha creato un gruppo di lavoro per la rendicontazione finanziaria sui cambiamenti climatici (GIFCC).

I banchieri centrali del CSF hanno nominato 31 persone per formare il GIFCC. Presieduto dal miliardario Michael Bloomberg, includeva, oltre a BlackRock, **JP Morgan Chase**, **Barclays Bank**, **HSBC**, **Swiss Re**, il secondo più grande riassicuratore al mondo, la banca cinese ICBC, Tata Steel, ENI Oil, Dow Chemical, il gigante minerario BHP e David Blood di Al Gore's Generation Investment LLC.

Anne Finucane, Vice Presidente di Bank of America, membro sia di PCAF che di GIFCC, ha osservato che “ci impegniamo a garantire che i rischi e le opportunità legati al clima siano adeguatamente gestiti all'interno della nostra attività e che lavoriamo con i governi e i mercati per accelerare il cambiamenti necessari ... il cambiamento climatico pone dei rischi per le imprese, ed è importante che le imprese definiscano il modo in cui tali rischi vengono gestiti ”.

Il vicepresidente di Bank of America descrive come valuta il rischio nel proprio portafoglio ipotecario eseguendo “un'analisi del rischio fisico acuto su un campione di portafoglio di mutui residenziali Bank of America negli Stati Uniti. A ogni proprietà è stato assegnato un punteggio in base al livello di rischio associato 12 potenziali pericoli: tornado, terremoto, ciclone tropicale, grandinata, incendio boschivo, alluvione fluviale, piena improvvisa, allagamento costiero, fulmini, tsunami, vulcano e tempesta invernale ”. Allo stesso modo, il “rischio” degli investimenti delle banche in petrolio e gas, nonché in altri settori industriali, viene esaminato secondo i criteri del GIFCC di Carney. Tutti i rischi sono definiti come correlati alla CO<sub>2</sub>, nonostante non ci siano prove scientifiche conclusive che l'emissione umana di CO<sub>2</sub> stia per distruggere il nostro pianeta a causa del riscaldamento globale.

Piuttosto, l'evidenza dell'attività solare suggerisce che stiamo entrando in un periodo di raffreddamento instabile, il Solar Grand Minimum.



Larry Fink (CEO di BlackRock)

Un'altra parte fondamentale della preparazione finanziaria per il Great Reset, la trasformazione fondamentale di un'economia ad alta intensità energetica in un'economia a bassa intensità ed economicamente inefficiente, è il "Sustainability Accounting Standards Council" (CNCD). Il CNCD afferma che "fornisce un chiaro insieme di standard per la comunicazione di informazioni sulla sostenibilità in una vasta gamma di aree ...". Questo suona rassicurante fino a quando non guardiamo a chi compone i membri del CNCD che daranno l'Imprimatur rispettoso del clima. I membri includono, oltre al più grande gestore di fondi del mondo, BlackRock (oltre \$ 7 trilioni in gestione), **fondi Vanguard, Fidelity Investments, Goldman Sachs, State Street Global, Carlyle Group, Rockefeller Capital Management, e molte grandi banche come Bank of America e UBS. Molti di loro sono responsabili del collasso finanziario globale del 2008.** Cosa sta facendo questo gruppo ombrello? Secondo il loro sito web, "Dal 2011 lavoriamo per un obiettivo ambizioso: sviluppare e mantenere principi contabili di sostenibilità per 77 industrie".

L'obiettivo è creare una rete di entità finanziarie globali che controllano la ricchezza combinata, compresi i fondi pensione e assicurativi, per un valore di 100.000 miliardi di dollari. Stabiliscono le regole e definiranno un'azienda, o anche un paese, in base al grado di emissioni di carbonio che crea. Se sei pulito ed ecologico, puoi potenzialmente ottenere qualche investimento. Se sei visto come un inquinatore di carbonio, come nel caso delle industrie del petrolio, del gas e del carbone oggi, i flussi di capitale globali eviteranno di finanziarti. L'obiettivo immediato di questa cabala finanziaria è la spina dorsale dell'economia globale, dell'industria petrolifera e del gas e del carbone.

### **Idrocarburi attaccati**

L'obiettivo immediato di questa cabala finanziaria è la spina dorsale dell'economia globale, il settore del petrolio, del carbone e del gas naturale. Gli analisti dell'industria petrolifera prevedono che nei prossimi cinque anni o meno, i flussi di investimenti nel più grande settore energetico del mondo diminuiranno drasticamente. "Dato il posto centrale

che la transizione energetica occuperà nelle prospettive di crescita di ciascuna azienda, chiediamo alle aziende di divulgare un piano che spieghi come il loro modello di business sarà compatibile con un'economia netta zero", ha scritto Larry Fink, presidente – Amministratore delegato di BlackRock, nella sua lettera ai CEO per il 2021. Blackrock è il più grande gruppo di investimento del mondo, con più di 7 trilioni di dollari da investire e gli altri seguiranno ”.

“Per continuare ad attrarre capitali, i portafogli devono essere costruiti attorno ad asset fondamentali vantaggiosi: barili a basso costo, lunga durata e basse emissioni di carbonio”, ha affermato Andrew Latham, vicepresidente dell'esplorazione globale presso WoodMac, una società di consulenza energetica .



Greta Thunberg, la ragazzina sponsorizzata dalla Black Rock per la campagna di marketing finalizzata al cambio ecologico

L'amministrazione Biden sta già mantenendo la sua promessa di eliminare gradualmente petrolio e gas vietando nuove concessioni su terre federali e in mare, così come l'oleodotto Keystone XL. Il settore del petrolio e del gas e dei suoi derivati come i prodotti petrolchimici sono al centro dell'economia globale. Le 50 più grandi compagnie petrolifere e del gas del mondo, che comprendono sia società di proprietà statale che società quotate in borsa, hanno registrato ricavi per circa 5,4 trilioni di dollari nel 2015.

Mentre una nuova amministrazione Biden spinge la sua opposizione ideologica ai combustibili fossili, il mondo vedrà un rapido declino degli investimenti nel petrolio e nel gas. Il ruolo dei globalisti di Davos e degli attori finanziari ESG è garantire questo. **E i perdenti saremo noi. I prezzi dell'energia saliranno alle stelle**, come hanno fatto durante le recenti bufere di neve in Texas. Il costo dell'elettricità nei paesi industriali

diventerà proibitivo per l'industria manifatturiera. Ma stai tranquillo. **Tutto questo fa parte del Great Reset in corso e della sua nuova dottrina di investimento ESG.**

Nel 2010, il capo del gruppo di lavoro 3 del Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite, il dott. Otmar Edenhofer, ha detto a un giornalista: “... **deve essere chiaro che stiamo di fatto ridistribuendo la ricchezza globale attraverso la politica climatica. Dobbiamo liberarci dall'illusione che la politica climatica internazionale sia politica ambientale. Non ha quasi più nulla a che fare con la politica ambientale ...**” **Il grande ripristino del GEF non è solo una grande idea di Klaus Schwab che riflette sulle devastazioni economiche del coronavirus. È stato a lungo pianificato dai maestri del denaro.**

Fonte: <https://journal-neo.org>

Traduzione: Luciano Lago